DICEMBRE 2021 | N° 1

NEWSLETTER

Parrocchia Santa Maria del Carmelo

INIZIATIVE PARROCCHIALI IMMINENTI

ORATORIO

E' stato inaugurato il 24 ottobre 2021. Attualmente è frequentato da 65 ragazzi animati da un gruppo di 6 operatori pastorali stabili, alcuni dei quali con importanti esperienze oratoriali.
Vi aspettiamo per divertirci insieme in modo intelligente e sano.

PRESEPE VIVENTE

Sul Sagrato della nostra Parrocchia giovedì 23 dicembre alle ore 18,00 assisteremo alla rappresentazione del Presepe Vivente animato dai bambini della catechesi, con il supporto dell'Oratorio. Vivremo insieme l'emozione della notte santa di Betlemme, condividendo con gioia la trepidazione dell'attesa allietati da una tazza di cioccolata calda.

PERCHE' UNA NEWSLETTER?

Stefano Quagliozzi

Siamo prossimi al Natale e se in questo periodo si parla di stelle, il proscenio è tutto per la Cometa che ha guidato i Re Magi alla capanna di Betlemme. La piccola stellina di cui parliamo in questo caso è collegata alla nascita della Newsletter della Parrocchia di Santa Maria del Carmelo, che si propone come ausilio per coinvolgere la Comunità di Mostacciano e Casal Brunori, avvicinando il territorio e i suoi abitanti alle iniziative spirituali, culturali e sociali. La pubblicazione avrà cadenza mensile e arriverà direttamente via email o WhatsApp, potrà essere letta a video o stampata. Alcuni volenterosi amici, esperti in comunicazione, hanno individuato nella Newsletter uno strumento leggero, di divulgazione immediata, fruibile attraverso i canali mediatici più diffusi. Questa testata agile ha lo scopo di informare, sostenere e sviluppare le relazioni nella Comunità parrocchiale, anche e soprattutto tra chi ancora non ne fa parte attivamente e con tutte le persone di buona volontà, laiche, ma anche con coloro che si sentono distanti e, che invece possono ritrovare la voglia di stare in comunità, a fianco del prossimo, condividere passioni e momenti di socializzazione.

Aspettiamo vostre proposte sul nome da dare a questo importante strumento di comunicazione. Proponetelo alla email **"trovanome.2021@gmail.com"**.

FESTA DEL CREATO

Quest'anno la tradizionale festa che si conclude con la benedizione del pane e degli animali, si svolgerà in due tappe: la prima il venerdì 14 gennaio 2022 con una Conferenza aperta a tutta la Comunità centrata sul rapporto Uomo/Ambiente alla luce dell'Enciclica "Laudato sì".

Seguirà nella stessa giornata un'azione concreta a vantaggio del nostro quartiere, con la pulizia di un'area con ramazze e rastrelli. Parteciperanno anche membri della fondazione ReTake Italia.

La seconda tappa si svolgerà secondo tradizione la domenica successiva 16 gennaio 2022.

Ci aspettiamo tanto entusiasmo e una larga partecipazione degli abitanti del quartiere.

...RACCONTAMI UNA STORIA

LA MONETA DEL REGNO

Giuseppe Colona
Diacono

Questa è una storia vera, che comincia molti anni fa, visto che io vado per gli ottanta.
Quando avevo un paio d'anni accadde che, giocherellando con le monete del Regno d'Italia, mi venne la bell'idea di metterne una in bocca e quella mi si piantò in gola impedendomi di respirare. Divenni paonazzo e Luigi Stendardo, l'attendente di mio padre, se ne accorse: ebbe la prontezza di prendermi per le caviglie e darmi due bei colpi sulla spalla; la moneta saltò fuori e io ebbi salva la vita. Se no, non avrei potuto raccontarvi questa storia. Di Luigi so che, come tanti giovani di Taurisano (il paese del Salento, dove la mia famiglia risiedeva a guerra non ancora finita), ad inizio anni '50 emigrò in Svizzera per cercar fortuna: trovò lavoro perché era uno che si adattava a far di tutto, ma dopo qualche anno si ammalò e morì. Facciamo ora un salto nel tempo di oltre mezzo secolo.
Andando all'Università Lateranense, incrociavo spesso un giovane seminarista e avevamo preso l'abitudine di salutarci. Una mattina mi fermai a chiedergli qualcosa di lui: veniva dalla diocesi di Ugento, vicino a Taurisano dov'era nato.
«Non posso crederci! – esclamo io – Conosco Taurisano per averci vissuto da piccolo in tempo di guerra. E tu come ti chiami?». «Luigi Stendardo» rispose il seminarista.
Ed io, ancora più sorpreso: «Luigi Stendardo! Quello che mi salvò la vita!».
Ci sono coincidenze che ti costringono a pensare.

STELLA DI BETLEMME

Paolo Colona
Astrofisico, archeoastronomo, Accademia delle Stelle.

Giotto - L'adorazione dei Magi - Cappella degli Scrovegni (Padova)

Il Vangelo di Matteo (2,2-12) riporta che alcuni sapienti vennero dall'Oriente per adorare Gesù Bambino. Come potevano conoscere il luogo esatto? E soprattutto come facevano a sapere che sarebbe nato un bambino da adorare?

Il Vangelo dà una spiegazione abbastanza sorprendente: avevano visto una stella! Il termine (astèr) è generico, non spiega che tipo di fenomeno astronomico si fosse verificato. La prima traduzione comunque è "stella" e per questo, in tutte le rappresentazioni della nascita di Gesù, fin da quella remotissima nelle catacombe di Priscilla, compare una bellissima stella sopra la Madonna col Bambino. Siamo tutti testimoni però che questa antica tradizione si è interrotta: infatti quello che ognuno di noi mette sul Presepe non è più una stella bensì una cometa, oggetto ben diverso dalle stelle: se queste sono fisse tra di loro, la cometa compare all'improvviso e si sposta nel cielo per poi sparire. Dobbiamo questa innovazione ad un pittore! Giotto infatti per raffigurare l'adorazione dei Magi nella cappella degli Scrovegni a Padova sostituì alla classica stella una rutilante cometa. Il motivo è che tre anni prima aveva assistito ad un evento prodigioso e indimenticabile: il passaggio della cometa di Halley. Giotto dipinse la cometa anche per il suo movimento e il carattere fugace dell'apparizione, che ben si accordano con quel poco che il Vangelo dice dell'aster che guidò i Magi.

Ma era stata proprio una cometa ad annunciare la nascita di Gesù?

Non abbiamo testimonianze del passaggio di comete particolarmente luminose al termine dell'era precristiana, ma soprattutto sarebbe difficile spiegare in che modo l'apparizione di una cometa avrebbe fatto mettere in cammino i dotti orientali conducendoli a Betlemme. Una spiegazione più avvincente la darà Keplero che si rese conto che nel 7 a.C. si era verificata una imponente congiunzione tra Giove e Saturno durata sei mesi: i due maestosi pianeti danzarono incrociandosi tre volte sul loro cammino prima di allontanarsi nel cielo.

Un simile evento ha le medesime caratteristiche di movimento ed estemporaneità delle comete, ma in più poteva essere previsto con un certo anticipo e portare un carico di significati simbolici epocali come la nascita di un nuovo re, al punto forse da spingere dei sapienti alla ricerca del Bambinello per adorarlo.

GLI AUGURI DEL NOSTRO PARROCO

don Fernando Altieri

Cari amici,
ancora un Natale gravido di speranza, quella che ci fa attendere un grande cambiamento nei giorni difficili che viviamo, in un tempo segnato dallo stupore che a causa di un virus tutto può cambiare da un giorno all'altro. Le domande di rito sono: "ne usciremo? Quando?".
E in questo clima irrompe l'annuncio dell'Angelo: "non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia" (Lc2,10-12).
Il primo requisito della gioia è la capacità di non temere, soprattutto quando tutto sembra in bilico, quando la vita ci presenta un conto troppo duro, quando le aspettative crollano; e il motivo fondante della gioia, per noi credenti, è il Salvatore nato per noi. Di Lui si dice che costituisce un "segno": un bambino avvolto in fasce e adagiato in una mangiatoia; Dio sceglie la via della debolezza, dell'infinitamente piccolo e questo diviene per noi modello di vita; il grande segno della storia è un bambino piccolo, fragile come ogni bambino, tra le braccia di sua Madre e di suo Padre. Se accogliamo questo segno la vita cambia perché iniziamo a considerare la storia in un'altra prospettiva. Il Dio che ci salva non attende uomini forti, potenti, intelligenti, ma capaci di mostrare senza paura la propria debolezza perché possa agire il Santo, il Forte.
Mistero del Natale! Così si esprime il santo Vescovo don Tonino Bello nei famosi "Auguri scomodi": "Gesù che nasce per amore vi dia la nausea di una vita egoista, assurda, senza spinte verticali e vi conceda di inventarvi una vita carica di donazione, di preghiera, di silenzio, di coraggio...".
Auguro a tutti voi di poter vivere questo Natale nella gioia e nella fraternità.
Ave Maria! *vostro don Fernando*

Continua la raccolta dei fondi necessari per il restauro del tetto del nostro edificio parrocchiale. Grazie di cuore a chi sta collaborando con tanta generosità.

Buon Natale

I SIMBOLI DEL NATALE

A cura di Francesca Antonucci

IL PRESEPE

Ha origine dal desiderio di San Francesco di ricordare la nascita di Gesù.
Nel 1223 a Greccio, per la prima volta durante la Messa di Natale fu rappresentato un presepio vivente, episodio poi magistralmente dipinto da Giotto nell'affresco della Basilica Superiore di Assisi. Il presepe contiene numerosi personaggi oltre alla Sacra Famiglia, come ad esempio: i pastori simbolo dell'umanità che accoglie Gesù Bambino e la lavandaia simbolo della nostra umanità che cerca di essere sempre purificata.

L'ALBERO

L'albero di Natale è un simbolo cristiano associato a San Bonifacio. Il Santo, che ne diffuse largamente l'usanza, lo avrebbe definito "l'albero di Cristo Bambino". Le luci rappresentano la discesa dello Spirito Santo sulla terra con la nascita del Bambino Gesù. Il primo albero di Natale della tradizione cristiana, infatti, fu un abete decorato di candele accese, allestito presso popolazioni germaniche nel 724 da San Bonifacio.

IL CERO NATALIZIO

Simboleggia l'avvento del Bambino Gesù come luce che nasce nel mondo. Secondo la tra-dizione, nell'antichità si accendeva un cero e si lasciava bruciare per tutta la notte della Vigilia in simbolo dell'attesa della sua nascita. Il cero è diventato un augurio universale di luce e calore.

BABBO NATALE

Santa Claus, è una figura di fantasia derivante da quella realmente esistita di San Nicola, vescovo di Myra. Santo considerato protettore dei bambini. Il termine Santa Claus deriva dall'olandese Sinterklaas, ovvero il nome del santo in tale lingua.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Martedì 21 dicembre - ore 19.15
Liturgia penitenziale

Giovedì 23 dicembre - ore 18.00
Presepe vivente dei bambini
sul sagrato della Chiesa

Venerdì 24 dicembre - ore 23.45
Messa della Notte di Natale
(si potrà accedere senza prenotare)

Sabato 25 dicembre, Natale del Signore
Messe negli orari festivi

Domenica 26 dicembre,
Solennità della Santa Famiglia
Messe negli orari festivi

Venerdì 31 dicembre - ore 17.00
Messa e, a seguire, Te Deum

Sabato 1° gennaio 2022,
Solennità di Maria, Madre di Dio
Messe negli orari festivi

Domenica 2 gennaio
Messe negli orari festivi

Giovedì 6 gennaio, Solennità dell'Epifania
Messe negli orari festivi

Domenica 9 gennaio,
Solennità del Battesimo di Gesù
Messe negli orari festivi

Lunedì 10 gennaio
- Riprendono gli incontri di catechesi in Chiesa
- ore 19.30 riunione del Consiglio pastorale parrocchiale

Venerdì 14 gennaio, Festa del creato
Incontri in Auditorium in tema di "ecologia integrale"
dalle 9.15 alle 13.00

Domenica 16 gennaio
Messe negli orari festivi
Ore 11.00 Benedizione del pane e degli animali sul sagrato della chiesa

Martedì 18 gennaio - ore 19.15
Lectio divina in Chiesa